

Alla cortese attenzione
Direttore dell'Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna, **Giuseppe Antonio Panzardi**
Sindaco della Città Metropolitana di Bologna, **Matteo Lepore**
Presidente della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**
e per conoscenza

Assessore Scuola, nuove architetture per l'apprendimento, adolescenti e progetto scuole di quartiere del
Comune di Bologna, **Daniele Ara**
Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale della regione Emilia Romagna,
Paola Salomoni

Bologna, 4 marzo 2024.

Gentilissimo dott. Panzardi,
gentilissimi Sindaco Lepore e Presidente Bonaccini

quali rappresentanti delle Istituzioni scolastiche abbiamo sempre assicurato e mantenuto un approccio collaborativo e propositivo nei confronti dei nostri interlocutori e, proprio per il ruolo che ricopriamo, sentiamo il dovere di rivolgerci a Voi affinché questo momento di profonda trasformazione del nostro Paese, con una popolazione in continua diminuzione e un notevole e progressivo calo del numero di nascite, possa trasformarsi in una opportunità per i nostri bambini e le nostre bambine, i nostri ragazzi e le nostre ragazze.

Nei Consigli d'istituto che abbiamo l'onore e l'onere di presiedere, in questi giorni in cui si procede a programmare il prossimo anno scolastico, abbiamo avuto conferma di un forte calo di iscrizioni, soprattutto alle scuole primarie e secondarie di I grado.

Riteniamo che proprio questa contingenza potrebbe e dovrebbe essere l'occasione per assicurare un ambiente più "vivibile", accogliente e stimolante per le studentesse e gli studenti, consentendo finalmente la creazione di classi meno numerose. Auspichiamo si possa giungere a classi formate da 18/20 alunni, come previsto dalle norme in presenza di determinate condizioni, che purtroppo ricorrono sempre più spesso nelle classi dei nostri istituti, in modo da poter garantire maggiori attenzioni a tutti i ragazzi e le ragazze ed in particolar modo agli alunni con BES, specie con disabilità, a chi emigra da altri Paesi, a chi vive in condizioni familiari più culturalmente e socialmente svantaggiate.

Pensiamo, inoltre, che questa potrebbe anche essere l'occasione per ampliare e aumentare in modo considerevole le classi a tempo pieno, soprattutto in territori che ne hanno bisogno e che lo richiedono a gran voce, perché questa opportunità, prima che una misura di welfare, rappresenta una indubbia opportunità per lo sviluppo culturale di chi a casa non può godere di adeguati stimoli e sostegni educativi, potendo in tal modo sostenere i più deboli e recuperare le situazioni di svantaggio.

Siamo certi che anche Voi riteniate la Scuola l'"anima" ed il "motore" del Paese, siamo certi che anche Voi condividiate che un minor numero di iscrizioni non dovrebbe essere un'occasione per risparmiare, ma costituire una preziosa risorsa da investire per migliorare la formazione e la crescita educativa delle nuove generazioni.

Proprio per questo siamo a chiederVi ed assicurarVi tutto il nostro sostegno nell'impegno e nelle azioni che dai vostri rispettivi ambiti istituzionali metterete in campo per mantenere/ottenere, nonostante il minor numero di iscritti, lo stesso numero di sezioni, classi ed insegnanti per il prossimo anno scolastico, in modo da poterci almeno avvicinare a quanto dettato dal meraviglioso art.3 della nostra Costituzione: "*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana*".

Nella speranza di poter avere un confronto su questi temi, Vi ringraziamo per la Vostra preziosa attenzione e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

per il Coordinamento dei Presidenti di Consiglio di Istituto della Città metropolitana e Bologna
Cosmo Damiano Modugno